



Gazzetta d'Asti

LANGHE-ROERO E MONFERRATO: ONDE DI BELLEZZA E GEOMETRIE COLTIVE NEI PAESAGGI E NEI PAESI DEL VINO

19 Giugno 2019 | terre, vino e cucina

In qualità di “sito Unesco”, l’Enoteca Regionale Piemontese Cavour con la VI edizione dell’omaggio: “Langhe-Roero e Monferrato: Onde di bellezza e geometrie coltivate nei paesaggi e nei paesi del vino” ha reso omaggio alla Germania del vino, ai paesaggi della Mosella e del Pfalz. In particolare ha premiato i versanti viticoli di Kastanienbusch nel comune di Birkweiler per il Pfalz e quelli ritenuti più verticali al mondo di Bremmer Calmont per la Mosella. La manifestazione si è svolta domenica 16 giugno nel Castello di Grinzane Cavour, sede dell’Enoteca.



Spiega il Presidente, Tomaso Zanoletti: “Dopo il confronto con le più mature realtà viticole del mondo, come la Borgogna della Romanée-Conti, abbiamo voluto omaggiare una realtà vitivinicola d’eccellenza tedesca. L’omaggio “Langhe-Roero e Monferrato: Onde di bellezza e geometrie coltivate nei paesaggi e nei paesi del vino” è un evento importante che premia e incoraggia i viticoltori a curare il paesaggio, riconosce l’apporto importante di lavoratori stranieri e permette di confrontarci con altre realtà vinicole nel mondo”.

L’omaggio ha un’orgogliosa anima locale, ben radicata sulle colline di Langhe-Roero e Monferrato e fondata sulla convinzione che il riconoscimento Unesco: a) è un punto di partenza e non un traguardo definitivo; b) è merito esclusivo di chi quelle colline lavora e governa; c) è un bel quadro bisognoso di un’altrettanto bella cornice.

Di qui il doveroso riconoscimento ai viticoltori e alle Amministrazioni comunali che insieme curano i più bei versanti collinari viticoli del Barolo (Sarmassa di Barolo), del Barbaresco (Meruzzano di Treiso e Alba), del Roero (Carretta di Piobesi d’Alba), del Moscato d’Asti (Cappelletto di Trezzo Tinella), del Dogliani (Pianezzo di Dogliani), del Nizza (Monte dell’Olmo di Vinchio), del Barbera d’Asti (Bricco Lù di Costigliole d’Asti), del Ruchè (Montalbera di Castagnole Monferrato), del Timorasso (Cascina Salicetti di Montegioco) e dell’Alta Langa (Belmonte, Magaloni, Montemarino di Borgomale).

In chiusura si è reso un doveroso ringraziamento alla Comunità romana che ormai da decenni cura i più pregiati versanti viticoli di Langhe-Roero e Monferrato. L’omaggio è andato a Proca Irinel Florin che, arrivato in Italia proprio il 16 giugno 1999, dal 1 agosto 1999 lavora sulle nostre colline per la stessa azienda.

La cerimonia di consegna dell’omaggio si è conclusa con un aperitivo preparato dallo chef

Marc Lanteri in abbinamento ai vini proposti dal Consorzio Alta Langa ed ai prestigiosi vini della Mosella e del Pfalz.

